

# Grillo a Roma, avviso ai vertici: cambia l'organizzazione

**DOPO IL CASO GENOVA  
IL LEADER RISTRUTTURAZIONE  
I MEET UP SUI TERRITORI  
E PRESTO INCONTRERÀ  
LA CANDIDATA MESSA  
ALL'ANGOLO IN LIGURIA**

## IL BLITZ

ROMA Beppe Grillo è tornato a Roma ieri pomeriggio, parteciperà oggi a un convegno a Montecitorio. Il capo politico del M5S torna a Roma sempre più spesso negli ultimi tempi per rapportarsi con i suoi deputati di fiducia e lo fa dopo il delicatissimo caso Genova che ha dato inizio a una emorragia di attivisti liguri mai vista prima.

Nella città del leader c'è una situazione molto frammentata: c'è Paolo Putti, l'ex candidato sindaco che è uscito dal M5S e che ha intenzione di correre con una civica per riscuotere tutti i voti degli attivisti delusi dal pasticcio del metodo Genova, c'è Luca Pirondini che sarebbe il nuovo candidato sindaco M5S ma che è sparito dalla circolazione, e poi c'è Marika Cassimatis, ora corteggiata dai pizzarottiani e da Possibile, che si sente ancora la candidata legittima: non è espulsa ma non ha più l'uso del simbolo, decisione questa che Grillo ha preso dopo aver chiesto un parere legale e dopo aver ricevuto documenti che comproverebbero la non idoneità della lista Cassimatis.

## POSTDEMOCRAZIA

La professoressa genovese ha già

preso contatto con l'avvocato Lorenzo Borré, il legale degli espulsi M5S che ha già impugnato il regolamento votato online e che sa già come impostare la battaglia a colpi di carte bollate. Su facebook ieri scriveva: «Postdemocrazia: quando il potere di un post prevale sulla volontà democratica». Di nuovo c'è che Beppe Grillo incontrerà Cassimatis per fornirle quelle spiegazioni sulla sua squalifica ancora non pervenute.

Lo ha assicurato Luigi Di Maio che conferma la teoria delle infrazioni compiute dalla lista Cassimatis e non mette in dubbio la scelta del leader: «Siamo sempre stati trasparenti al massimo. La verità è che siamo la prima forza politica del Paese e adesso stanno provando a salire sul carro del vincitore molte persone. Meglio fermarle prima che trovarcele dopo al Gruppo Misto».

Ma diversi parlamentari M5S non hanno accettato all'unanimità il blitz del garante: troppo fumoso e poco comprensibile quel «fidatevi di me» apparso sul blog. E ieri Francesco Battistini, il consigliere ligure uscito dal M5S ha parlato con gli ex pentastellati di Alternativa Libera di una deriva autoritaria del M5S.

A Roma Grillo cercherà anche di rifondare i meetup, di ristrutturarli e di responsabilizzare i parlamentari perché vivano maggiormente le realtà dei territori stando i dissidenti e perché si facciano garanti di quella selezione della classe dirigente che a quattro anni dall'ingresso in Parlamento ancora latita.

**Stefania Piras**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

